

Il Mattinale

Roma, domenica 17 agosto 2014

Estate

17/08

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera



Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

LA DOMENICA DELLE AGENDE CONTRAPPOSTE

Non è più la Breda di una volta – La Breda aveva a che fare con l'acciaio e ancor oggi sforna locomotive possenti. Marzio Breda oggi apre con un articolo favoloso la prima pagina del “Corriere della Sera”. Non ha fatto un cattivo articolo, è quello che racconta a far cascare le braccia. Riesce a rendere benissimo l'idea che Napolitano mette in testa il suo elmo di Scipio a Matteo, che lo difende e lo difenderà. E fin qui niente di nuovo. Ma si percepisce nettamente che il Quirinale non ha nessuna percezione della tragedia economica e sociale in cui sta precipitando l'Italia. E' una agenda senza nerbo, senza dramma, una melassa dove tutto scorre senza vibrazioni.

Portavoce del capo scout – Breda è un cronista di sicura navigazione, è ritenuto il portavoce di Napolitano, un pò come a suo tempo lo fu Paolo Guzzanti del Cossiga Picconatore. Dunque non c'è dubbio che l'articolessa

sia pienamente espressiva di quanto Napolitano vuol far sapere del colloquio avuto con Renzi mercoledì, e di cui “Il Mattinale” aveva chiesto la versione autentica, dopo che i quotidiani e soprattutto “Repubblica” avevano riferito che Napolitano aveva chiesto a Renzi di non accettare l'Agenda Berlusconi di riforme istituzionali ed economiche. Breda senza esplicitare la questione, conferma. Nessuno shock in economia, nessuna riforma liberista e liberale, bensì l'invito semmai ad andare più piano, da vecchio capo (comunista) scout al troppo entusiasta Renzi.

Una mousse, anzi una smousse – “Smussare”. Ecco il verbo dominante. “Smussare le aspre risonanze”. È la medicina di Napolitano per far fronte alla febbre gialla dell'Italia: una mousse tremolante come un budino. Anzi la smousse come ricetta politica del nostro disastro e della nostra fatale depressione italiana. Smussare le asprezze. Cadiamo nel burrone, e la proposta è smussare i sassi sul fondo. Napolitano così si complimenta con Renzi per aver smussato la “secca fino alla brutalità” proposta da Alfano sull'abrogazione dell'articolo 18. Ma è contro tutte le robe sode e forti.

Padoan commissario di Renzi per conto del Quirinale – “Lo tranquillizza, poi, il rapporto tra il premier e il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan: rapporto che, a dispetto di una certa vulgata mediatico-parlamentare, giudica solido e importante, come del resto ha auspicato fosse fin da subito. Non a caso, la vigilanza di quel «tecnico», per la competenza e l'autorevolezza di cui gode nel suo campo, costituisce un riferimento e una garanzia. A tutela, oltre che di Palazzo Chigi, del Paese”.

Risposta quirinalizia – Con questo prodotto della premiata fabbrica Breda, il Quirinale risponde sul “Corriere” ai poteri forti che specie sul “Corriere” avevano cominciato a infilare un dubbio dopo l'altro su Renzi e il suo governo, e la ricetta economica sciapa del medesimo. Napolitano mostra la sua forza e la mette al servizio del governo di cui si rivela una volta di più se non padrone, almeno padrino. Mette la mano sulla spalla di Renzi dinanzi all'Italia e all'Europa, e persino a Draghi. Ripete però lo slogan un po' bolso della “flessibilità” che Renzi dovrebbe saper affermare

in Europa. Altro totem che non ha senso senza riforme strutturali che imporrebbero esattamente tutt'altro rispetto allo “smussare”.

Scalfari boccia il Boy-scout – In realtà gli strateghi del Quirinale insufflando Breda intendevano anche rispondere alla predica domenicale di Eugenio Scalfari che su “Repubblica” da settimane lancia anatemi contro Renzi, fingendo di elogiarlo. Stavolta gli dà del “Boy-scout”, intendendo con ciò il ragazzino dai calzoncini corti e la visione altrettanto corta, che crede di fare come Roosevelt e il suo “New Deal”.

Kevin Spacey e la giustizia – Nel mitico “House of cards” Spacey, come prototipo del politico americano cinico e vincente, ha pronunciato questa frase: “Lo tratti come fosse un boy-scout. In politica nessuno è un boy-scout, neanche il boy-scout”. Si prenda nota. Renzi è più astuto e cinico di quanto si pensi: non è un insulto, è una qualità, se accompagnata dalla visione. In economia finora è zero. Vediamo se il 29 di agosto produrrà qualcosa di interessante con il ministro Orlando sulla riforma della giustizia. Noi fino a prova contraria ci crediamo, visto che il Patto del Nazareno prevedeva una collaborazione forte su questo punto, sia in campo civile che penale. Ci aspettiamo lealtà.

Agenda Berlusconi, ovvero Alesina-Giavazzi-Tabellini – Alla vaghezza smussante della agenda Napolitano-Renzi, l'editoriale del “Corriere” contrappone il vademecum duro e forte di Alesina e Giavazzi. Cose altrettanto determinate propone Guido Tabellini sul “Sole 24 ore”. Se non vuole prendere le proposte dell'Agenda Berlusconi chiamandole così, le chiami Tabalegiaz, che ha un sapore originale, e funziona anche con l'# davanti.

Un assaggio di Alesina-Giavazzi – I quali predicano quel che abbiamo scritto sui muri del Parlamento e sui fogli del Mattinale da mesi: “...tagliare subito, e in modo permanente, le tasse sul lavoro di almeno due punti di Pil (cioè circa 33 miliardi l'anno, l'ipotesi in questo momento più ragionevole anche se si potrebbe pretendere di più) e al tempo stesso

approvare tagli di spesa della medesima entità. Questo dovrebbe essere accompagnato da una liberalizzazione del mercato del lavoro (attuando il progetto del senatore Pietro Ichino) affinché la maggior domanda che si creerebbe possa produrre posti di lavoro «veri» e non solo precari perché l'articolo 18 spaventa gli imprenditori.

Tagliare e violare – “Le idee su dove reperire risparmi di questa entità ormai abbondano. Dal lavoro del commissario Carlo Cottarelli, alle proposte di Roberto Perotti su www.lavoce.info, al rapporto consegnato due anni fa da uno di noi (F.G.) al governo Monti. Questi tagli, tuttavia, anche se venissero approvati oggi, impiegherebbero un po' di tempo per andare a regime, un paio d'anni almeno. Ad esempio, molti sussidi alle imprese possono essere eliminati, ma non si possono cancellare contratti in atto. (Certo, se avessimo varato questi tagli due anni fa...). Con questa strategia quindi il deficit per qualche anno aumenterebbe, con la conseguenza che violeremmo le regole europee”.

Come farlo senza apparire i soliti italiani "che non rispettano mai gli impegni? – Soprattutto dopo avere annunciato con grande enfasi, solo un anno fa, quando uscimmo dalla «procedura di infrazione», che eravamo ritornati virtuosi. Dobbiamo convincere che qualcosa di importante è cambiato. C'è un solo modo: varare finalmente quelle riforme di cui da anni si parla senza mai attuarle. La prima, cui abbiamo già accennato, è la sostituzione dello Statuto dei lavoratori (norme scritte 40 anni fa per il mondo di 40 anni fa) con regole adatte ad un mercato del lavoro moderno. E poi una riforma dalla giustizia civile che dia fiducia agli investitori esteri atterriti dal fatto che in Italia ci vogliono almeno 10 anni per chiudere una causa"...

Riforme please – “Certo, violare le regole significa che l'Italia tornerebbe ad essere «sorvegliata» dalla Commissione europea, come d'altronde lo è la Francia. Poco male se questo aiuterà ad accelerare le riforme. E comunque più riforme variamo prima di violare le regole, più tenue, o addirittura irrilevante, sarà la sorveglianza. Si tratta di riforme che fanno tutte parte del programma di questo governo. Renzi deve solo spendere un

po' della sua credibilità e del suo capitale politico per vararle rapidamente, così come ha fatto, sinora con successo, per la riforma della Costituzione”.

CESARO DOCET GARANTISMUM

Gioia e sdegno – Il Tribunale del Riesame ha scardinato le accuse su cui si fondava la volontà della Procura di Napoli di cacciare in galera Luigi Cesaro, deputato di Forza Italia. Impossibile non esplodere insieme di gioia e sdegno dinanzi a quanto accaduto. La gioia è una. Lo sdegno è duplice. Per la richiesta di custodia cautelare in carcere per fatti di 10 (dieci!) anni fa, fondata su accuse di pentiti, formulata senza rispetto della verità. E per come la Camera si era atteggiata davanti alla richiesta. C'è stata una fortissima pressione per votare subito, prima della pausa feriale, così da spedirlo in galera con servizio di posta celere. Per fortuna impossibile per tempi tecnici. C'era però già un'ipermaggioranza determinata alle manette a prescindere dalle nuove carte richieste. Perché? Perché sì.

Il Parlamento questurino – Perché il Parlamento è diventato una specie di questurino agli ordini dei pm e dei gip consentanei alle Procure. Una riforma silenziosa si è fatta in questa legislatura: l'abrogazione dell'immunità, eliminando l'art. 68 della Costituzione senza la fastidiosa necessità di quattro passaggi dalle Camere. Ormai la sua applicazione è diventata una burla infame: si è trasformata in una maniera per esporre alla umiliazione pubblica un collega parlamentare, fornendo ciecamente nuove armi all'accusa, e di fatto condizionando la decisione di istanze giuridiche successive.

Pentiti per modo di dire – Cesaro, capendo la solfa, si era offerto di accettare senza lamenti la decisione scontata, anche se ingiusta. E che ci sia stata ingiustizia nella richiesta, fumus persecutionis per lo meno da parte di pentiti per modo di dire, lo sostiene ora la magistratura medesima.

Non c'erano gravi indizi di colpevolezza. Il Tribunale del Riesame è stato perentorio.

Modesta proposta in due fasi – Ripristinare un sano garantismo in Parlamento, senza acquiescenza alle carte pro-custodia cautelare. Ma questa è una faccenda culturale e morale, ripristinando la coscienza, ma questo è un compito che oggi non riuscirebbe neanche a San Francesco con tutti questi lupi di Grillo e del Pd. La seconda proposta è più pratica. Che il Parlamento decida, almeno attendendo che si siano pronunciate le istanze giuridiche di tutela del cittadino. I magistrati oggi dimostrano di essere più severi tutori della libertà che non la maggioranza dei parlamentari.

DARE FORZA A FORZA ITALIA

Il due per mille della libertà – L'amarezza delle tasse da pagare può trasformarsi in un malessere meno amaro optando per il sostegno a Forza Italia. Non costa un euro in più. E' una facoltà assegnata al cittadino contribuente. Non è in alternativa o a detrimento dell'8 per mille alla Chiesa cattolica o ad altre denominazioni religiose e neppure in concorrenza al 5 per mille da destinarsi ad associazioni caritative, di ricerca o di volontariato. E' un modo per sostenere con i propri soldi la politica, gestendo una parte delle tasse che altrimenti sarebbero ingoiate dallo Stato. A questo dedichiamo l'appendice del "Mattinale", con le istruzioni per non farsi imbrogliare dai moduli.

AGENDA BERLUSCONI



1

**Elezione diretta del
Presidente della
Repubblica**

2

In **Europa**: reflazione
tedesca, svalutazione
dell'euro e riforma della Bce

3

Attacco al debito

4

Manovra-choc
per tornare a crescere:
40 miliardi di tasse in meno

5

**Delega fiscale +
Flat tax + Tfr**

6

La riforma del lavoro

7

La riforma della **Giustizia**

8

Scuola

9

New Deal e liberalizzazioni

10

Politica estera

1

ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La forma di governo non è neutra rispetto alle scelte di politica economica.

Come è stato dimostrato in molti studi tra i quali voglio ricordare quello di Petersson, Roland e Tabellini del 2006, nelle democrazie parlamentari la frammentazione e la competizione interna ai governi di coalizione induce – oltre all'instabilità che conosciamo - ad incrementi significativi della spesa e del debito pubblico, maggiori che nei sistemi di tipo bipartitico a maggioranza solida, in cui l'unica competizione riconoscibile è quella, sana, tra maggioranza ed opposizione.

Da questo deriva che:

- i governi eletti in democrazie con **sistemi maggioritari/bipartitici** tendono a tagliare le tasse, ma anche la spesa pubblica, in modo particolare durante gli anni elettorali;
- nelle democrazie con rappresentanza **proporzionale** l'evidenza empirica registra tagli alle tasse meno pronunciati e non registra tagli alla spesa pubblica.

Questo perché il nesso tra il potere di controllo degli elettori e la rappresentanza politica è molto più diretto nei sistemi bipartitici rispetto a quelli proporzionali.

Un **sistema semipresidenziale** può rafforzare questa tendenza dei sistemi maggioritari. Il **Presidente eletto**, infatti, è garante della maggiore stabilità e continuità politica, garantisce che il mandato elettorale non sia tradito, e che il Parlamento sia sciolto nel caso in cui si determinino pratiche trasformistiche e tentativi di costruire nuove e diverse maggioranze rispetto al responso delle urne.

Il **presidenzialismo**, dunque, come verticalizzazione democratica e non tecnocratica della governance può essere l'arma di una vera e propria guerra di liberazione dalla cattiva politica, dalle cattive rendite di posizione clientelari, sindacali, corporative, dai monopoli, dai poteri forti.

Contrariamente a quanto comunemente si pensa, dunque, con le riforme istituzionali si fa politica economica.

2

EUROPA

- **Unione bancaria;**
- **Unione economica;**
- **Unione di bilancio;**
- **Unione politica;**
- **Euro bond, Union bond, Stability bond, Project bond;**
- Riforme in Europa e in Italia e **reflazione** in Germania;
- **Svalutazione dell'euro;**
- Attribuzione alla **BCE** del ruolo di prestatore di ultima istanza;
- Revisione dei **Trattati e** dei **Regolamenti;**
- Riattribuzione all'Italia delle risorse che ogni anno vengono versate in più rispetto a quelle che vengono assegnate attraverso i **fondi strutturali.**

3

MANOVRA-CHOC PER TORNARE A CRESCERE: 40 MILIARDI DI TASSE IN MENO

Per reagire alla crisi attuale dell'economia italiana, **Daniele Capezzone**, nel libro "Per la rivincita – Software liberale per tornare in partita", propone una **manovra-choc** (*politica economica della libertà*): **40 miliardi di tasse in meno in 2 anni, e 12 nei successivi 3**, definendo tre grandi aree di intervento (imprese/lavoro, consumi, casa), coperti con vere operazioni di attacco alla spesa pubblica eccessiva e improduttiva.

I TAGLI FISCALI

a) Per le imprese:

- Dimezzamento dell'Irap. **Costo:** 24 miliardi nei primi 2 anni
- Riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5 al 23% nei successivi 3 anni. **Costo:** 6 miliardi nei successivi 3 anni

b) Per i lavoratori:

- 10 miliardi di tasse in meno sul lavoro. **Costo:** 10 miliardi in 5 anni

c) Per i consumatori e le famiglie:

- Iva giù di 2 punti (al 20%) in 2 anni. **Costo:** 8 miliardi
- Abolizione della tassazione sulla prima casa. **Costo:** 4 miliardi.

LE COPERTURE = totale 45 miliardi

- a) Tagli alla spesa pubblica corrente: almeno 16 miliardi**
- b) Taglio trasferimenti alle imprese: 6 miliardi**
- c) Taglio agevolazioni fiscali: 10 miliardi**
- d) Taglio regimi Iva agevolati: 8 miliardi**
- e) Minore costo del debito pubblico: 5 miliardi (dal piano di dismissioni da 140/150 miliardi)**

Per approfondire **ACQUISTA ONLINE IL LIBRO DI DANIELE CAPEZZONE**
www.danielecapezzone.it

4

ATTACCO AL DEBITO

OBIETTIVI:

- portare sotto il 100% il rapporto rispetto al PIL in 5 anni;
- ridurre la pressione fiscale di un punto percentuale all'anno (dal 45% attuale al 40% in 5 anni).

ATTACCO AL DEBITO IN CIFRE

1. Riduzione strutturale del debito pubblico: almeno 400 miliardi di euro (circa 20-25 punti di PIL) come valore obiettivo in 5 anni;
2. Tendenziale dimezzamento del servizio del debito: dai 75-82 miliardi attuali a 35-40 miliardi (circa 2 punti di PIL) in 5 anni;
3. Operazioni one-off: 30-40 miliardi subito (circa 2 punti di PIL).

1. Riduzione strutturale del debito pubblico per 400 miliardi (circa 20-25 punti di PIL) in 5 anni:

a) 100 miliardi derivano dalla vendita di beni pubblici per 15-20 miliardi l'anno (circa 1 punto di PIL ogni anno);

b) 40-50 miliardi (circa 2,5 punti di PIL) dalla costituzione e cessione di società per le concessioni demaniali;

c) 25-35 miliardi (circa 1,5 punti di PIL) dalla tassazione ordinaria delle attività finanziarie detenute in Svizzera (5-7 miliardi l'anno);

d) 215-235 miliardi dalla vendita di beni patrimoniali e diritti dello Stato disponibili e non strategici ad una società di diritto privato, che emetterà obbligazioni con warrant.

2. Tendenziale dimezzamento del servizio del debito dai 75-82 miliardi attuali a 35-40 miliardi (circa 2 punti di PIL) in 5 anni derivante da:

a) intervento sullo stock del debito;

b) conseguente riduzione dei tassi di interesse/rendimento;

c) azioni mirate di riduzione selettiva del costo del debito attraverso l'acquisto sul mercato secondario di titoli del debito pubblico italiano emessi a tassi eccessivamente elevati.

3. Operazioni one-off: 30-40 miliardi subito (circa 2 punti di PIL) e ulteriori 5-7 miliardi negli anni successivi (già considerati nella riduzione strutturale del debito pubblico sub 1. c), derivanti da:

a) convenzioni fiscali con la Svizzera, sul modello di quelle già stipulate con il paese elvetico da Germania e Inghilterra.

La nuova strategia di politica economica non deve essere solo di ingegneria finanziaria, ma deve avere in sé tutta la forza, tutta l'etica, di un cambio di passo, di uno shock economico finanziario finalizzato alla crescita e alla credibilità della nostra finanza pubblica. Perché attraverso meno debito si realizza più mercato, minore pressione fiscale, nuovi investimenti, più capitalismo, più competitività, più occupazione, emersione del sommerso, più responsabilità, più credibilità. Diventare europei nel debito significa diventare europei a 360 gradi. Nei mercati, nelle banche, nella finanza, nelle relazioni industriali, nella giustizia, nella politica.

5

DELEGA FISCALE + FLAT TAX + TFR

LA DELEGA FISCALE: I 12 PUNTI

1. Tempi;
2. Obiettivi complessivi;
3. Responsabilizzazione fiscale;
4. Processo tributario, recepimento proposta Cnel;
5. Catasto;
6. Lotta all'evasione fiscale: il ricavato utilizzato per ridurre le tasse;
7. Incentivi e contributi alle imprese;
8. Profili penali;
9. Giochi;
10. Compensazione;
11. Dichiarazione precompilata e semplificazione;
12. Statuto del contribuente e irretroattività norme di sfavore.

FLAT TAX

Quando si parla di un sistema fiscale di tipo *flat*, si intende un sistema che adotta una aliquota fiscale unica, uguale per qualunque livello di reddito, che riconosce tuttavia una deduzione personale a tutti i contribuenti (tutte le altre *Tax expenditures* sono eliminate), tale da rendere il sistema progressivo, secondo il dettato della nostra Costituzione.

I vantaggi della **Flat tax**:

- semplicità;
- efficienza;
- meno evasione ed elusione fiscale;
- economicità;
- benefici per i conti pubblici.

Per approfondire sulla **FLAT TAX** leggi le Slide 711-712
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

TFR

Proposte:

- **riportare nelle casse delle aziende con più di 50 dipendenti la quota di Tfr** non utilizzata per la previdenza complementare (attualmente accantonata presso l'Inps);
- tutti i **lavoratori** possono reclamare, in costanza di rapporto di lavoro e senza doverla giustificare, **una anticipazione fino al 100% del proprio Tfr.**

Misure in grado di fornire liquidità a imprese e lavoratori, per un valore di circa **6 miliardi di euro.**

Per approfondire sul **TFR** leggi le Slide 709
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

6

LA RIFORMA DEL LAVORO

LA RIFORMA DEL LAVORO

- Niente tasse e niente contributi per le nuove assunzioni di giovani;
- Partecipazione agli utili da parte dei lavoratori (profit-sharing);
- Moratoria per 3 anni dell'articolo 18, in particolare per le piccole e medie imprese;
- Ritorno alla Legge Biagi per uno "Statuto dei Lavori";
- Promozione dei contratti di apprendistato;
- Valorizzazione delle libere professioni;
- Operazione produttività e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali, sul modello tedesco;
- Sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale;
- Detassazione del salario di produttività.

IIM

LAVORO PUBBLICO

Per rendere più efficiente, trasparente, flessibile e meno costoso il lavoro nella Pubblica amministrazione tanto a livello centrale quanto a livello degli enti territoriali occorre **rendere effettivi con meccanismi cogenti/sanzionatori**:

- Mobilità obbligatoria del personale;
- Messa a disposizione (Cassa Integrazione Guadagni) con conseguente riduzione salariale e del personale;
- Superamento delle dotazioni organiche;
- Valutazione della performance individuale e organizzativa;
- Produttività nella Pa;
- Determinazione degli standard dei servizi pubblici e sanzioni in caso di mancato rispetto;
- Trasparenza delle Pa;
- Previsione di soli mandati dirigenziali a tempo determinato rinnovabili;
- Progressioni di carriera per merito e non solo per anzianità;
- Piena attuazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

IIM

7

GIUSTIZIA

Forza Italia ha elaborato un nutrito pacchetto di proposte in materia di **giustizia**.

Di seguito forniamo i principali punti programmatici:

- **Riforma del Titolo IV della Costituzione**, con l'affermazione di una netta distinzione, nell'ambito della categoria dei magistrati, tra giudici e pubblici ministeri.
- **Separazione delle carriere** ed una disciplina differenziata della posizione di autonomia e indipendenza del pubblico ministero, già consentita dall'ordinamento costituzionale vigente;
- **Responsabilità civile dei magistrati**: eliminazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia" e del "filtro endoprocessuale" costituito dal giudizio di ammissibilità della domanda di risarcimento dei danni causati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie da parte del tribunale competente;
- Eliminazione della **messa fuori ruolo dei magistrati**;
- **Custodia cautelare in carcere**: affinché sia limitato il carcere preventivo ai soli reati gravi; la presunzione di adeguatezza della sola custodia in carcere continua a valere soltanto per i **"reati di mafia"**;
- **Intercettazioni**: affinché si contemperino le necessità investigative con il diritto dei cittadini a vedere tutelata la loro riservatezza, soprattutto quando estranei al procedimento.

Per approfondire sul **NOSTRO PACCHETTO GIUSTIZIA**
leggi le Slide **515**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

8

SCUOLA

- Il punto di partenza della nostra proposta è il **costo standard**: unico principio in grado di liberare risorse da investire in istruzione e formazione;
- Proponiamo un modello di *governance* incentrato sui criteri della valorizzazione e responsabilizzazione degli **organi collegiali**;
- Proponiamo di sostituire il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa con un nuovo **Fondo per l'autonomia scolastica**;
- Risolvere la problematica del **precariato** e della **procedura di infrazione UE aperta**;
- Modifiche per un **nuovo processo di reclutamento**;
- Proponiamo di confermare la **supplenza** per l'anno successivo e la trasformazione delle **graduatorie** di istituto in graduatorie provinciali o di reti di scuole e di dare;
- **Formazione iniziale dei docenti**: vogliamo assicurare che ogni anno siano bandite, con regolarità, le **procedure di abilitazione**;
- **Differenziazione dello Stato giuridico dei docenti**;
- **Valutazione delle istituzioni scolastiche**;
- **Scuole italiane all'estero**: promuoviamo l'Italia nel mondo;
- **DNS, Deledda nelle scuole**: promuovere la conoscenza e lo studio della scrittrice Grazia Deledda nelle scuole;
- **Banco scuola**: raccolta di materiale didattico per le ragazze e i ragazzi più in difficoltà.

9

NEW DEAL E LIBERALIZZAZIONI

Un nuovo corso, un “*New Deal*” dell’economia italiana sul fronte della **modernizzazione** del Paese, attraverso investimenti pubblici e privati, soprattutto in settori ad alta intensità di lavoro e ad alti coefficienti di attivazione, come quello dell’edilizia, delle **manutenzioni** e delle infrastrutture diffuse.

Una manovra in **6 punti** che, portati avanti insieme, possono avere effetto “esplosivo” per la nostra economia. Quello che ci vuole.

- 1) **Legge obiettivo “grandi opere”;**
- 2) **Adozione di un grande piano di assicurazione del territorio contro i rischi delle calamità naturali;**
- 3) **Adozione di un grande piano di riscatto delle case popolari da parte degli inquilini** e destinazione delle risorse all’housing sociale;
- 4) **Adozione di un piano industriale nazionale per la realizzazione di nuovi impianti sportivi e complessi multifunzionali;**
- 5) **Adozione di un piano industriale per il rilancio e lo sviluppo del turismo** e per il potenziamento delle strutture ricettive.
- 6) **Privatizzazione e liberalizzazione delle Public utilities.**

Per approfondire sul **NEW DEAL, ECONOMIA SOCIALE DI MERCATO, NEO-KEYNESISMO** leggi le Slide **541-542-543**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

10

POLITICA ESTERA

- La **politica estera italiana** oggi è **subalterna** a **Stati Uniti** e **Germania**, **inesistente** sotto il profilo strategico-diplomatico; **in balia del flusso migratorio sconsiderato** che raggiunge le nostre coste.
- Dalla crisi ucraina al conflitto siriano, dal processo di pace in Medio Oriente, alla stabilizzazione della Libia, siamo una **potenza regionale subalterna** in tutto alle decisioni degli Stati dominanti nel quadro della Alleanza Atlantica.
- Avvertiamo la necessità di un **nuovo protagonismo** sulla scia di **Berlusconi**, leader indiscusso sul palcoscenico internazionale negli ultimi 20 anni, unico in grado di avviare mediazioni proficue per il processo di pacificazione in Medio Oriente.
- Inoltre. Il **programma “Mare Nostrum”** ha ormai stremato la nostra Marina Militare e rischia equivocamente di **incentivare flussi migratori insopportabili**. È un'emergenza gravissima. Che ha due vittime: chi traversa il mare alla ricerca di una sicurezza e che rischia di trovare la morte in viaggio e nuova miseria all'arrivo. E il popolo italiano, che non è in grado di sopportare senza gravissimi contraccolpi sociali un milione di profughi.
- Occorre agire in due direzioni.
 1. La prima è il **coinvolgimento reale, effettivo e affettivo dell'Europa**. Noi siamo il confine meridionale dell'Europa, e riguarda Bruxelles allo stesso modo che la Sicilia è il confine meridionale dell'Italia e riguarda Roma.
 2. La seconda direzione è **un'azione di politica estera**: trattative con i governi rivieraschi, e ancora più urgentemente, un lavoro per pacificare quelle terre, come la Siria, l'Iraq, il Sudan, il Mali, come il Centrafrica, da cui provengono molti dei profughi in cerca di una vita migliore e sono invece biecamente sfruttati dagli schiavisti.
- Per tutto questo occorre che la voce dell'Italia sia durante il semestre europeo, una voce sola.

Per approfondire su **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**
leggi le Slide **573**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Calendario della riscossa, con annesso breve vademecum (On. Daniele Capezzone)

L'agenda dei prossimi mesi: e non mi riferisco all'agenda elettorale nazionale, la cui incertezza è evidente, ma all'agenda elettorale locale combinata ad altre scadenze oggettive, ad altri appuntamenti che invece il centrodestra potrebbe cercare di porre sul tavolo, più ulteriori incognite che nella politica italiana non mancano mai. E allora, ragioniamo su questo **calendario**, cercando di incrociarne logicamente e politicamente le principali tappe.

1. Già in **autunno** si terranno le **elezioni regionali in Calabria**. Sarà il **primo test elettorale** di un certo rilievo dopo la pausa estiva. Perché non incardinare al più presto un meccanismo di elezioni primarie aperte per la scelta del nostro candidato?
2. Nella **primavera del 2015** si terranno certamente le elezioni regionali in **Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Puglia**. Occorrerebbe anche in questo caso prevedere tempestive primarie aperte per affermare candidati forti sostenuti da coalizioni larghe e davvero competitive.
3. Sempre nella **primavera del 2015** si tornerà al voto per **eleggere il sindaco di Venezia**. Mentre nel **2016** sarà il turno di **Milano, Napoli e Torino**, e nel **2017** di **Palermo** e della **Regione Sicilia**.
4. A **Roma**, per scegliere il Sindaco, in teoria, non si dovrebbe votare se non nel **2018**.
5. Se ci fosse entro il 30 settembre di quest'anno la raccolta delle 500mila firme richieste dalla legge, e - a seguire - una volta ottenuto all'inizio del 2015 il via libera della Corte Costituzionale, la tornata elettorale della **primavera 2015** potrebbe arricchirsi anche di un **voto referendario**. Vale per l'**economia** e per la **giustizia**.
6. Quando ci sarà **l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica?**
7. **Occorre riprendere un rapporto** forte, nazionale e locale, **con le organizzazioni del mondo produttivo** (da Confindustria a Confcommercio a Confartigianato, da Confagricoltura a Coldiretti, per citarne solo alcune, e senza dimenticare le singole organizzazioni impegnate materia per materia, settore per settore).
8. **Occorre un rapporto nuovo e adulto con l'editoria italiana**, nazionale e locale, scritta e audiovisiva.

DANIELE CAPEZZONE

IL MEGLIO DEL MATTINALE...

SPECIALE 2X1000

**Destina il tuo due per mille
a Forza Italia!**

The advertisement features a photograph of Silvio Berlusconi on the left, wearing a dark suit and tie, sitting at a desk and writing. To his right is a blue rectangular graphic. At the top of the graphic, the text "2x1000 a" is written in white on a red background, followed by the Forza Italia logo (a green and red shield with "FORZA ITALIA" in white). Below this, the text "Firma per difendere i tuoi valori. E' importante e non ti costa niente." is written in white. At the bottom of the graphic, the text "SCOPRI COME: SOSTIENI.FORZAITALIA.IT" is written in small white letters.

Quest'anno, per la prima volta, è possibile destinare il due per mille delle tasse personali al sostegno di una forza politica. **Destina il tuo due per mille a Forza Italia!**

Anche questo è un modo per diventare "azionista della libertà" e sostenere l'impegno del Presidente Berlusconi per ricostruire un centrodestra competitivo con la sinistra e con Grillo e per continuare il rinnovamento di Forza Italia.

Qui puoi trovare le indicazioni e la **modulistica necessaria** per compiere questo gesto "piccolo" ma che produce un grande sostegno per Forza Italia:

<http://sostieni.forzaitalia.it/notizie/due-per-mille.php>

Berlusconi: “Oggi ho bisogno dell'aiuto di chi, come te, condivide la mia ‘follia’”...

In questi **vent'anni** abbiamo costruito insieme una storia della quale dobbiamo essere orgogliosi. I nostri avversari, per conquistare il potere, hanno più volte attentato alla nostra libertà. Una **magistratura politicizzata**, dei mass media complici, i partiti della sinistra e anche i partiti nostri "alleati" solo di nome, ce ne hanno fatte di tutti i colori.

Per quanto mi riguarda, mi hanno aggredito con **57 processi** togliendomi serenità e tempo, tanto tempo. Hanno infangato la mia immagine inventando menzogne di ogni tipo, hanno attaccato le mie aziende, **hanno gravemente colpito il mio patrimonio, da cui ho sempre potuto attingere per sostenere la nostra battaglia di libertà**. Ora hanno alzato il tiro, con una sentenza impossibile, attentando addirittura alla mia libertà personale. Ma non basta. Con **la nuova legge sul finanziamento dei partiti politici**, oltre ad aver posto fine al finanziamento pubblico, **mi hanno impedito di continuare a sostenere Forza Italia**. Questa nuova legge vieta che si possa finanziare un singolo partito politico con più di 100.000 euro all'anno.

Ci troviamo così in questo frangente: **abbiamo bisogno del tuo aiuto, dell'aiuto dei nostri sostenitori** per realizzare la campagna per queste elezioni europee, che saranno per noi il banco di prova fondamentale.

Da un lato, perché dobbiamo portare in Europa un gruppo di deputati il più numeroso possibile all'interno del Partito Popolare Europeo, per contare e per cambiare questa Europa che non ci piace: l'Europa dell'austerità, della burocrazia, delle regole assurde che soffocano le nostre aziende e la nostra economia.

Dall'altro lato, dobbiamo riaffermare in Italia la **nostra posizione di partito leader del centro-destra**, per continuare con successo nella nostra strategia di trasformare la maggioranza dei moderati in una maggioranza politica consapevole e organizzata: l'unica possibilità che ha il nostro Paese di uscire dal frazionamento politico che dal 1948 ad oggi ha

impedito e ci impedisce ancora la realizzazione della riforma del nostro assetto istituzionale che rende, di fatto, ingovernabile l'Italia.

Un nuovo assetto istituzionale renderebbe possibile anche le **riforme della burocrazia** (la nostra costa più di un terzo di quella degli altri Paesi europei), del **fisco** (abbiamo la pressione fiscale più alta) e infine la riforma delle riforme, la **riforma della giustizia**.

Per raggiungere questi obiettivi, a causa della nuova legge sul finanziamento dei partiti per la prima volta in vent'anni **mi vedo costretto a chiedere un sostegno economico per Forza Italia**.

Lo chiedo a chi, come te, è convinto che soltanto un forte movimento moderato alternativo alla sinistra può evitarci un futuro pericoloso e illiberale fatto di oppressione burocratica, di oppressione fiscale, di oppressione giudiziaria.

Chiedo quindi anche a te di diventare "azionista della libertà", con me e con Forza Italia.

Grazie, quindi, per quanto vorrai fare a **sostegno della nostra comune battaglia per la democrazia e per la libertà**.

Un forte abbraccio,

Handwritten signature of Silvio Berlusconi in black ink.

8 maggio 2014

Destinazione del 2x1.000 dell'IRPEF a Forza Italia

DOVE TROVARE LA SCHEDA

Per destinare quest'anno il tuo 2x1.000 a Forza Italia occorre usare la scheda e le relative istruzioni, reperibili nei siti internet dell'**Agenzia delle Entrate** (www.agenziaentrate.gov.it) e del **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (www.finanze.gov.it).

Per **SCARICARE LA SCHEDA E LE ISTRUZIONI** vedi il link

http://sostieni.forzaitalia.it/documenti/2X1000_modello.pdf



CHI PUO' UTILIZZARE LA SCHEDA

Possono utilizzare la scheda per il 2x1.000 i contribuenti che:

- presentano la dichiarazione dei redditi Modello 730/2014
- Modello Unico persone fisiche 2014
- coloro i quali, seppure titolari di redditi, sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA

La scheda può essere trasmessa:

- telematicamente all'Agenzia delle Entrate, tramite registrazione e pin code.
- consegnata in formato cartaceo con le seguenti modalità:
 - Normale corrispondenza al sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale, ai Caf o presso gli uffici postali;
 - Sulla busta, debitamente sigillata, va apposta la dicitura "Scelta per la destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef", il codice fiscale, il cognome e il nome.

I contribuenti che presentano la dichiarazione in forma congiunta devono inserire le schede per destinare il 2x1.000 dell'Irpef in due buste distinte.

COME COMPILARE LA SCHEDA

Nella sezione contenente i dati anagrafici bisogna indicare: il proprio **codice fiscale**, il **cognome** (per le donne indicare il cognome da nubile), il **nome**, il **sesso**, la **data di nascita**, il **comune** (o lo Stato estero) **di nascita** e la **sigla della provincia**.

Per esprimere la propria scelta, si deve **firmare** all'interno del riquadro corrispondente a Forza Italia.

TERMINI DI CONSEGNA

La scheda va presentata **entro le scadenze delle dichiarazioni fiscali** e comunque **entro il termine per la presentazione telematica del Modello Unico Persone Fisiche 2014**.

LINK UTILI

QUI TROVI IL MODELLO

www.agenziaentrate.gov.it

SCHEDA INFORMATIVA

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/home/cosadevifare/dichiarare/destinazione+del+2+per+mille/scheda+info+2+per+mille>

MODELLO E ISTRUZIONI DESTINAZIONE 2 PER MILLE

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Dichiarare/Destinazione+del+2+per+mille/Modello+2+per+mille/>

I nostri must

L'AGENDA BERLUSCONI: I 10 PUNTI PROGRAMMATICI DI FORZA ITALIA

Per approfondire leggi le Slide **731-732-736-739**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

ANALISI DEL COMLOTTO

Per approfondire leggi le Slide **679**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA

Per approfondire leggi le Slide **573**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Per saperne di più

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>